



**Gnam**

Roberto Cotroneo  
Foto dei visitatori  
in posa nei musei

di **Lauretta Colonnelli**  
a pagina 17

# Io, che fotografo te, che guardi l'opera. E l'opera diventi tu

Alla **Gnam** gli scatti di Cotroneo nei musei

**Il volume**



● La mostra alla **Gnam** nasce dal volume di Roberto Cotroneo (foto) «Genius Loci», edito da Contrasto, con immagini e testi di un autore che da anni ha affiancato al lavoro di scrittura quello della fotografia

Roberto Cotroneo ne è convinto: i musei contemporanei non possono fare a meno del pubblico. Per dimostrarlo ha pensato di appostarsi nei grandi musei italiani, di mettersi a spiare i visitatori e di fotografarli. Non voleva ritrarre lo stupore delle persone di fronte alle opere, ma osservare in che modo il pubblico diventa elemento espositivo.

Lo scopo era di capovolgere un punto di vista: non più un pubblico che guarda le opere, ma qualcuno del pubblico che guarda un pubblico, con i casi estremi in cui si crea addirittura la sensazione che sia l'opera d'arte ad osservare i visitatori. Accade al Maxxi, nella mostra che espone i capolavori del MocaK, il museo d'arte contemporanea di Cracovia, dove la scultura iperrealista di un uomo sdra-

iato e in mutande volge la testa verso le due ragazze che passano nella sala, le guarda come se fosse lui il visitatore e non più l'opera.

La grande foto che riprende la scena è ora esposta nella Sala Aldrovandi della Galleria nazionale d'arte moderna e crea un effetto ancor più complesso: il pubblico che guarda la scultura dell'uomo in mutande che a sua volta osserva le due visitatrici. L'immagine si incontra lungo il percorso della mostra «Genius Loci. Nel Teatro dell'Arte», inaugu-

**Diva Paolina**  
Antonio Canova, Paolina Borghese come Venere vincitrice (1808), Galleria Borghese, Roma.  
© Roberto Cotroneo (particolare)

**Immagini**

Le posture dei visitatori nella mostra dal titolo «Genius Loci. Nel Teatro dell'Arte»





rata lunedì 3 aprile alla presenza del ministro Franceschini alla **Gnam**, dove resterà aperta fino al 4 giugno. Nel corso del progetto Cotroneo ha scattato circa quindicimila foto. Il suo obiettivo ha catturato le persone intente a osservare un quadro di Edward Hopper o di Piero della Francesca, una fotografia di David

Lachapelle o un'opera di Alberto Burri o di Mimmo Paladino. Il risultato è un'immagine fotografica, capace di sommare le diverse arti con i corpi in movimento, i riflessi, le posture, la sensualità. Molti visitatori fotografano quello che vedono, altri si distraggono, altri scelgono le opere su cui soffermarsi. Molti, soprattutto

nei grandi musei popolari con capolavori celeberrimi, si muovono in massa, come fossero migranti. E il progetto di Genius Loci finisce per sconfinare, secondo l'autore, «nella cosiddetta sociologia dell'arte».

**Lauretta Colonnelli**

[lcolonnelli@corriere.it](mailto:lcolonnelli@corriere.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA